

## Calendario d'Avvento – 7 dicembre 2016

Oggi, giorno di S. Ambrogio, patrono di Milano, si apre la stagione alla Scala, con l'opera *Madame Butterfly* di Giacomo Puccini. Presentata per la prima volta nello stesso teatro nel 1904, l'opera fu quella sera un flop gigantesco. Adesso, per il biglietto più caro in platea bisogna sborsare 2400 Euro, mentre il biglietto meno caro in galleria costa 120.- Euro. L'opera viene trasmessa anche in diretta TV, con inizio alle 17.45. Al cinema Lux di Massagno, dove collabora l'agetino Joel Fioroni, si può seguire la diretta sul grande schermo.

S. Ambrogio ha lasciato parecchie tracce anche nella Svizzera italiana. Quelle che tutti conoscono sono legate al rito religioso. Tesserete, Brissago, Riviera, Blenio e Leventina sono le zone di rito ambrosiano (erano sotto la diocesi di Milano fino al 1884), e tutti sanno che lì si festeggia il carnevale "Vecchio", dopo il carnevale del periodo di rito romano.

Milano è un po' la capitale culturale del Ticino e a Milano sono scesi parecchie volte anche gli orientisti agetini per le gare in città. Memorabile quella del 2003, quando si è corso in giugno, con una temperatura di oltre 35 gradi. Passare con la cartina in mano davanti al Duomo o timbrare un punto in galleria Vittorio Emanuele, alzare un attimo la testa per ammirare gli Omenoni o i soffitti di Palazzo Belgioioso è stato un bel momento di C.O., che si ricorda sempre con piacere. E lo stesso vale per la serie di garette Milano nei parchi, organizzata dal nostro Stefano Galletti, che radunano al Monte Stella o al Parco Nord o al Parco Lambro una marea di studenti e di agonisti. Nel 2015, nell'Arena di Milano si è conclusa una delle più belle gare della serie Expo-ori, dopo i passaggi iniziali e finali nel parco del Castello Sforzesco.

Un bel modo, la C.O., di appropriarsi di un territorio, da sempre molto influente nella vita quotidiana del canton Ticino. Ecco qualche esempio:

- di un lavoro che non finisce mai si dice: *l'è lungh come el dóm da Milán*
- di una persona che si sente ricca: *el dumanda se ul dóm da Milán l'è da vénd*
- sollevando un bambino sulle spalle per gioco si dice: *fè avdé al dóm da Milènn* (fargli vedere il duomo di Milano)

Ancora quest'anno, alla partenza della C.O. di Sagno, si cercava con lo sguardo la bèla Madunina, la statua in oro che domina le guglie del duomo di Milano e che si può ammirare, nei giorni di bel tempo senza nebbia, anche dalle montagne del Sottoceneri.

D'altro lato S. Ambrös ricorre in alcuni nomi di chiese, perlopiù nei territori che erano sottoposti alla diocesi di Milano. La chiesetta di S. Ambrogio nel bosco di Camignolo dove l'anno scorso si sono tenuti i campionati sociali, sembra sia stata costruita su un castello di cui si ha notizia già nel 1409.

Quanto alle tradizioni, a Mugena il pane casereccio cotto nel forno a legna per il mese di dicembre si preparava una prima volta per S. Ambrogio e una seconda per Natale (a Sant'Ambrös or pan a cös, a denedá os torna a fá), mentre in valle di Blenio per S. Ambrogio si ammazzano i primi maiali: sant'Ambrös taia sgiù e mett a cös (S. Ambrogio, taglia giù e metti a cuocere). La meteo popolare racconta tra l'altro che sant' Ambrös l'è om gran marcán da nef, S. Ambrogio è un gran mercante di neve, apportatore di neve.

Tantissime sono le filastrocche in cui compare Ambrös, ma quelle le troverete nel calendario d'Avvento dell'anno prossimo.

Buona giornata. Lidia

